



COMUNE DI ISERA
Provincia di Trento

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Spett. Le
Gruppo consiliare
Impegno Comune per Isera
mail: minoranza@comune.isera.tn.it

OGGETTO: risposta all'interrogazione n. 9 di data 21 agosto 2025 in merito alla delibera n. 81 del 21 luglio 2025 con oggetto "Opere di completamento del nuovo ramale fognario in località Cornalè". Approvazione della terza variante progettuale.

In riferimento all'interrogazione di data 21.08.2025, assunta al protocollo comunale al n. 5236, si evidenzia quanto segue, illustrando le motivazioni e le azioni che hanno portato all'approvazione della terza variante.

1. Rapporti con la Provincia autonoma di Trento.

L'intervento di completamento del ramale fognario è finanziato tramite il Fondo di Riserva del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, gestito dalla Provincia autonoma di Trento (L.P. 36/93). Per questa ragione, l'Ufficio Tecnico ha mantenuto un dialogo costante e costruttivo sia con il Servizio Gestione Strade per le questioni tecniche relative al ripristino, sia con il Servizio Finanza Locale per quanto attiene al finanziamento. Fin dall'inizio, l'Amministrazione ha ritenuto prioritario garantire la rapidità e la completezza dell'intervento al fine di limitare i disagi per i residenti e assicurare un ripristino viabilistico omogeneo e definitivo. Le tempistiche e le procedure necessarie per formalizzare un accordo di cofinanziamento per l'asfaltatura dell'intera carreggiata della SP 90 dir Rovereto avrebbero comportato un ritardo significativo nella conclusione dei lavori. Si è scelto pertanto di procedere immediatamente con la variante e, contestualmente, avviare le interlocuzioni con il Servizio Finanza Locale della Provincia per richiedere l'integrazione del contributo già stanziato, a copertura delle maggiori spese sostenute. Tale procedura è in fase di definizione con i competenti uffici provinciali.

2. Aumento della spesa e natura dell'intervento

L'aumento di spesa di cui alla terza variante, pari a complessivi 97.361,48 €, deriva esclusivamente dall'estensione dell'asfaltatura all'intera sede stradale interessata dai lavori di posa della nuova infrastruttura, compreso l'intero sviluppo di via al Ponte, che incide per una superficie

pari a circa il 57%, come desumibile dagli elaborati progettuali approvati. Questo incremento di spesa è stato valutato e approvato come un investimento per la sicurezza, la funzionalità e la durabilità dell'infrastruttura viabilistica nel suo complesso, superando la logica del mero ripristino parcellizzato. Preme sottolineare che, le disposizioni del Servizio Gestione Strade, per interventi di iniziativa comunale che interessano strade provinciali con una larghezza inferiore ai 6 metri, prevedono il ripristino a spese dei comuni stessi dell'intera carreggiata, per garantire l'integrità strutturale e funzionale della strada. Unicamente qualora la sede stradale abbia una larghezza superiore ai 6 metri, è facoltà dell'Amministrazione il ripristino della sola corsia interessata dai lavori. Tuttavia, dato che la posa della nuova condotta fognaria è avvenuta in prossimità del centro della carreggiata a causa della presenza di altri sottoservizi (fibra ottica) sulla corsia di marcia in direzione Rovereto, l'intervento di ripristino avrebbe dovuto in ogni caso interessare l'intera larghezza della SP 90 dir Rovereto.

3. Accordi futuri con la Provincia

L'Amministrazione e gli uffici sono consapevoli dell'importanza di un'attenta gestione delle risorse pubbliche. L'esperienza maturata in questo caso specifico conferma la necessità di un coordinamento costante con gli enti competenti, come la Provincia autonoma di Trento.

Per analoghi casi futuri, si continuerà a operare in stretto accordo con la Provincia, assicurando che ogni intervento rispetti le normative e le linee guida tecniche applicate, al fine di garantire la massima efficacia e il corretto impiego delle risorse pubbliche.



Il Sindaco
Emanuele Valduga